

SEZIONE 2 - DISCIPLINA DELLE GARE DI CANOA MARATONA

(delibera n. 06/2018 del 27/01/2018)

Sommario

Premessa.....	2
Abbreviazioni	2
PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI MARATONA	3
Art. 1.1 – Scopo delle gare di maratona	3
Art. 1.2 – Definizioni	3
Art. 1.3 – Classificazione delle gare	3
Art. 1.4 – Disciplina delle gare	4
Art. 1.5 – Calendario agonistico	4
Art. 1.6 – Punteggio	4
Art. 1.7 – Partecipazione alle gare	4
Art. 1.8 – Imbarcazioni, pagaie e specialità	4
Art. 1.9 – Imbarcazioni: specifiche tecniche	5
Art. 1.10 – Dotazioni di sicurezza	5
Art. 1.11 – Pubblicità	5
Art. 1.12 – Categorie	5
Art. 1.13 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie	6
Art. 1.14 – Gare ammesse	6
PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO.....	6
Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti	6
Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti	7
Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua	7
Art. 2.4 – Soccorso medico	8
Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)	8
Art. 2.6 – Giuria - designazione e convocazione	9
Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)	9
Art. 2.8 – Ufficiali di gara (U.U.G.)	9
Art. 2.9 – Collaboratori arbitrali (C.A.)	10
Art. 2.10 – Cronometristi.....	10
Art. 2.11 – Sospensione o annullamento di una gara	10
PARTE 3 – REGOLE DI GARA	10
Art. 3.1 – Bando di gara.....	10
Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione.....	11
Art. 3.3 – Sostituzioni.....	11
Art. 3.6 – Ritiri	11
Art. 3.7 – Rappresentante di società	11
Art. 3.8 – Accredito	12
Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio	12
Art. 3.10 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo	12
Art. 3.11 – Numeri di gara	12
Art. 3.12 – Percorso.....	12
Art. 3.13 – Distanze e dispositivo di gara	13
Art. 3.14 – Partenza.....	13
Art. 3.15 – Virate	14
Art. 3.16 – Assistenza ai concorrenti	14
Art. 3.17 – Traguardo	14
Art. 3.18 – Controllo materiali	14
Art. 3.19 – Tempo massimo	14
Art. 3.20 – Esposizione dei risultati e classifica.....	14
Art. 3.21 – Provvedimenti di squalifica	15
Art. 3.22 – Richieste di verifica	15

Art. 3.23 – Premiazioni e indennità di trasferta	16
Art. 3.24 – Responsabilità e obbligo di soccorso	16
Art. 3.25 – Lotta al doping	16
Allegato A.....	17

Premessa

QUESTA SEZIONE, PARTE DEL CODICE DI GARA APPROVATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK, FISSA LE REGOLE CHE GOVERNANO LE **GARE DI MARATONA** (*MARATONA CLASSICA* E *SHORT MARATHON*) BANDITE DALLA FEDERAZIONE STESSA.

Abbreviazioni

- C.A.= Collaboratori arbitrali
- C.F. = Consiglio Federale
- C.I.O. = Comitato Olimpico Internazionale
- C.O. = Comitato Organizzatore
- C.O.N.I. = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R. = Comitato Regionale/Delegato Regionale
- D.A.C = Direzione Arbitrale Canoa
- D.G. = Direttore di Gara
- E.C.A. = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- F.I.C.K. = Federazione Italiana Canoa Kayak
- F.I.Cr. = Federazione Italiana Cronometristi
- G.A.P. = Giudice Arbitro Principale
- I.C.F. = International Canoe Federation
- U.U.G. = Ufficiali di Gara

PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI MARATONA**Art. 1.1 – Scopo delle gare di maratona**

1. Lo scopo delle *gare di maratona* è misurare le doti di tattica, abilità, velocità e resistenza dei concorrenti gareggiando su un percorso di distanza non inferiore ai 10 chilometri.
2. Le *gare di maratona* si disputano su uno specchio d'acqua privo o con debole corrente, ove è disegnato un circuito da compiere più volte sino a percorrere la distanza prestabilita.

Art. 1.2 – Definizioni

1. Per **atleta** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla FICK nella posizione di *atleta*.
2. Per **attività agonistica federale di maratona** si intende l'insieme delle *gare di maratona* bandite dalla FICK.
3. Per **calendario agonistico di maratona** si intende l'insieme le *gare di maratona* bandite dalla FICK nel corso di una stagione sportiva.
4. Per **categoria** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione della loro età.
5. Per **classifica** si intende l'elenco ordinato delle *prestazioni* compiute da tutti i *concorrenti*.
6. Per **circuito** si intende l'anello tracciato sullo specchio d'acqua che deve essere percorso dai *concorrenti* più volte.
7. Per **concorrente** si intende il singolo *atleta* o l'*equipaggio* che, iscritti, partecipano alla *gara*.
8. Per **concorrente classificato** si intende il *concorrente* che ha regolarmente portato a termine la propria *gara*.
9. Per **concorrente non classificato** si intende il *concorrente* che non ha regolarmente portato a termine la propria *gara*. In particolare il *concorrente non classificato* è:
 - **il concorrente non partito (np)** cioè il *concorrente* che non è transitato attraverso la *partenza*;
 - **il concorrente non arrivato (na)** cioè il *concorrente* che, transitato attraverso la *partenza*, non è transitato attraverso il *traguardo*;
 - **il concorrente squalificato (sq)** cioè il *concorrente* che pur avendo portato a termine la propria *gara*, è stato sanzionato con *provvedimento di squalifica*.
10. Per **concorrente ritirato (rit)** si intende il *concorrente* il cui *ritiro* è stato comunicato prima o durante l'accredito.
11. Per **equipaggio** si intende l'imbarcazione dove trovano posto due *atleti*.
12. Per **manifestazione** si intende l'insieme delle *gare* effettuate in un arco temporale limitato e definito.
13. Per **gara** si intende la competizione che prende il via nello stesso istante fra diversi *concorrenti* della medesima *specialità* e *categoria* nel corso di una *manifestazione*.
14. Per **partenza** si intende la linea che individua l'inizio del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve esser ortogonale rispetto alla direzione di marcia dei *concorrenti*.
15. Per **percorso** si intende la distanza compresa fra la *partenza* e il *traguardo*.
16. Per **prestazione** si intende il tempo impiegato da un *concorrente* per portare a termine la *gara*.
17. Per **programma** si intende la sequenza cronologica delle *gare* che costituiscono la manifestazione.
18. Per **specialità** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione del tipo di imbarcazione utilizzato.
19. Per **traguardo** si intende la linea che individua la fine del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto alla direzione di marcia dei *concorrenti*.
20. Per **trasbordo** si intende un tratto di circuito che i *concorrenti* devono percorrere a piedi trasportando la propria imbarcazione.

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

1. Le *gare di maratona* si classificano in:
 - **gare internazionali;**
 - **campionati italiani;**
 - **gare nazionali;**
 - **gare interregionali;**
 - **campionati regionali;**
 - **gare regionali.**
2. Le *gare internazionali* organizzate in Italia da comitati organizzatori locali i *campionati italiani*, le *gare nazionali* e le *gare interregionali* sono bandite dal Presidente Federale.
3. I *campionati regionali* e le *gare regionali* sono bandite dal Presidente del C.R. (o dal delegato regionale) territorialmente competente.
4. Un C.R. può bandire un campionato regionale o una gara regionale in una località posta in una regione limitrofa, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Disciplina delle gare

1. I *campionati italiani*, le *gare nazionali*, le *gare interregionali*, i *campionati regionali* e le *gare regionali* sono disciplinate dal presente *codice di gara*, le *gare internazionali* dal *Canoe Marathon Competition Rules* approvato dall'ICF.
2. L'ICF attribuisce la qualifica di *gara internazionale* solo a quelle gare che, seppur inserite nel *calendario internazionale*, contano la partecipazione di almeno 3 *concorrenti* di 2 nazioni differenti. Le *gare internazionali* che si disputano in Italia e che non raggiungono tale standard, pur invalidate dall'ICF, si disputano ugualmente, sono disciplinate dal *Canoe Marathon Competition Rules* e ai fini del *punteggio* sono equiparate a una *gara nazionale*.

Art. 1.5 – Calendario agonistico

1. Il *calendario agonistico* ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e successivamente pubblicato sul sito internet della FICK nonché trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il *calendario agonistico* fissa per ciascuna *gara* la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione. Il *calendario agonistico* è redatto in funzione della programmazione tecnica del settore Maratona.

Art. 1.6 – Punteggio

Agli *affiliati* i cui *atleti* partecipano alle gare indicate dal *calendario agonistico* è assegnato il *punteggio* indicato dall'allegato A allo Statuto federale. Nel caso gareggino equipaggi misti (art. 1.7.2) il *punteggio* è diviso fra i due *affiliati*. Tale *punteggio* concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore *maratona* come indicato nel programma annuale di attività.

Art. 1.7 – Partecipazione alle gare

1. La partecipazione ai *campionati italiani*, alle *gare nazionali*, alle *gare interregionali*, ai *campionati regionali* e alle *gare regionali* è consentita agli *affiliati* alla FICK e avviene mediante gli *atleti* da loro tesserati nell'anno in corso. La partecipazione di atleti tesserati presso federazioni straniere è ammessa solo se autorizzata dalla FICK ed essi devono essere classificati in elenchi separati.
2. La partecipazione di equipaggi misti, ove per equipaggi misti intendono quegli equipaggi composti da atleti dello stesso sesso ma tesserati presso due affiliati diversi – è consentita in tutte le gare comprese quelle che assegnano i titoli nazionali o regionali; in queste gare gli equipaggi misti, pur inseriti nelle rispettive classifiche, non possono concorrere al fine dell'assegnazione dei titoli di Campione d'Italia o di Campione Regionale e del relativo punteggio federale.
3. La partecipazione alle *gare internazionali* organizzate in Italia è consentita solo agli *atleti* tesserati alla FICK per l'anno in corso o solo agli *atleti* tesserati ad altre federazioni sportive riconosciute dall'ICF.
4. Ai *campionati regionali* ed alle *gare regionali* possono partecipare *affiliati* di altre regioni.
5. A un *affiliato* o a un *tesserato* che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della FICK o dell'ICF è vietata la partecipazione a qualsiasi gara.
6. Agli *affiliati* o ai *tesserati*, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a competizioni o aderire a manifestazioni organizzate in contrasto alla FICK o alle sue finalità istituzionali.

Art. 1.8 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

1. Le *specialità* ammesse alle *gare di maratona* sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due specialità differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura assunta dagli atleti e per il tipo di pagaia;
2. Le imbarcazioni ammesse alle gare di maratona devono avere le seguenti caratteristiche:
 - KAYAK (K): sono imbarcazioni ove gli atleti sono seduti all'interno dell'imbarcazione stessa e utilizzano pagaie a doppia pala. Alle gare di maratona sono ammessi *kayak monoposto (K1)* e *kayak biposto (K2)*;
 - CANADESI (C): sono imbarcazioni ove gli atleti appoggiano almeno un ginocchio sul fondo dell'imbarcazione e utilizzano una pagaia a pala singola. Alle gare di maratona sono ammesse *canadesi monoposto (C1)* e *canadesi biposto (C2)*.
3. La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione, può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d'appoggio sull'imbarcazione.

Art. 1.9 – Imbarcazioni: specifiche tecniche

1. Le imbarcazioni devono rispettare le seguenti *specifiche tecniche*:

	K1	K2	C1	C2
lunghezza max (cm.)	520	650	520	650
peso minimo (kg.)	8	12	10	14

La lunghezza si riferisce allo scafo che deve essere misurato con eventuali appendici come fasce paracolpi o altri tipi di protezioni; nel kayak il timone fissato all'estremità della poppa e sporgente dall'imbarcazione (timone basculante) non va incluso nella misura. Le imbarcazioni devono essere pesate asciutte e prive di tutte le attrezzature non stabilmente fissate, ad eccezione di eventuali sacchi di galleggiamento (airbag) e/o di eventuali elementi poliuretanici inseriti al fine di garantirne il galleggiamento. Il paraspruzzi non concorre a determinare il peso dell'imbarcazione.

2. I kayak per la loro costruzione può essere utilizzato qualsiasi tipo di materiale; le sezioni e le linee longitudinali dello scafo devono essere convesse ed ininterrotte, sono permessi i timoni di direzione; nel caso sia installato un timone basculante lo spessore massimo della lama non deve superare i mm. 10.
3. Le canadesi per la loro costruzione può essere utilizzato qualsiasi tipo di materiale, le sezioni e le linee longitudinali dello scafo devono essere convesse, ininterrotte e simmetriche rispetto al piano assiale longitudinale, non sono permessi timoni o qualsiasi altro congegno che accresca la direzionalità della barca. Qualora sia presente una chiglia essa deve essere dritta, estendersi per tutta la lunghezza dello scafo non sporgere dalla superficie dello scafo più di mm. 30.
4. Le imbarcazioni devono essere costruite in modo tale da mantenere inalterate forma, dimensioni e peso per tutta la durata della gara.
5. Tutte le imbarcazioni devono essere rese inaffondabili in qualsiasi situazione, ove per inaffondabili si intende che mantengano una spinta idrostatica sufficiente a rimanere sempre e comunque a pelo d'acqua.
6. **Nessuna superficie dell'imbarcazione può essere oggetto di trattamenti con sostanze diverse da quelle adottate in fase di costruzione.**

Art. 1.10 – Dotazioni di sicurezza

1. **Ciascun concorrente deve indossare un sussidio al galleggiamento (giubbotto galleggiante) di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:**
 - sia conforme ad uno dei seguenti standard industriali: ISO 12402-5;
 - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable buoyancy);
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile.
 - sino al 31/12/2019 è ammesso l'utilizzo di un sussidio al galleggiamento conforme allo standard industriale CE EN 394 50N
2. **I concorrenti devono essere in grado di uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione.**
3. **I concorrenti devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della gara.**
4. **Gli U.U.G. possono effettuare in qualsiasi momento controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni il concorrente in difetto viene squalificato.**

Art. 1.11 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'*atleta* o all'*affiliato*. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il *numero di gara*.
2. Previa preventiva autorizzazione della FICK, i C.O. possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della FICK, dell'ECA o dell'ICF.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico e devono essere rispettate tutte le norme dettate dal CIO, dal CONI e dall'ICF.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili - del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

Art. 1.12 – Categorie

1. **Gli atleti sono suddivisi per età nelle seguenti categorie (maschili e femminili):**
 - **RAGAZZO/A:** è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - **JUNIOR:** è l'*atleta* che al nell'anno in cui si tessera compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;

- SENIOR: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 19° e non ha superato il 35° anno di età;
 - MASTER A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
 - MASTER C: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
 - MASTER D: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
 - MASTER E: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
 - MASTER F: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anni di età;
 - MASTER G: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anni di età;
 - MASTER H: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tessera compie il 70° di età.
2. Il C.F. può inoltre bandire: *campionati italiani under 23* e *gare nazionali under 23* cioè riservate ad *atleti* delle *categorie junior* e *senior* che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età.

Art. 1.13 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie

1. E' consentita la partecipazione:
 - di *atleti* della *categoria ragazzi/e* nella *categoria junior*;
 - di *atleti* della *categoria junior* nella *categoria senior*;
 - di *atleti* delle *categorie master (A/H)* in una *categoria master* contraddistinta da una lettera precedente a quella che contraddistingue la propria, nonché nella *categoria senior*. Nel C2 e nel K2 è l'età del tesserato più giovane che determina la categoria di appartenenza.
2. Concorrenti di sesso femminile non possono partecipare a *prove* maschili e viceversa.
3. Nella stessa giornata un concorrente può gareggiare una sola volta.

Art. 1.14 – Gare ammesse

1. Per tutte le categorie sono ammesse le seguenti gare:
 - maschili: K1, K2, C1 e C2;
 - femminili: K1, K2, C1 e C2;
2. **Le gare per tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.**

PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. 2.1 – Il comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti

1. La FICK, attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna gara un C.O.
2. La FICK conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la gara al momento dell'approvazione del *calendario agonistico*.
3. Il C.O. fa riferimento a un *affiliato* o a più soggetti di cui almeno uno deve essere *affiliato* alla FICK.
4. Il C.O. deve operare in conformità al presente codice di gara e alle disposizioni ricevute dalla FICK.
5. Il C.O. è guidato da un *responsabile* che è l'unico responsabile nei confronti della FICK del funzionamento del comitato.
6. Il *responsabile del C.O.* deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché quest'ultimo possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza. Durante la gara il *responsabile del C.O.* deve operare in stretto e costante contatto con il D.G., pertanto non può svolgere altre funzioni, sia di carattere organizzativo che di altro tipo.
7. I compiti del C.O. sono:
 - a. trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il *bando di gara* secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici;
 - b. attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti uffici federali;
 - c. informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della manifestazione;
 - d. ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
 - e. preparare il *percorso* secondo le disposizioni contenute nel presente codice;
 - f. organizzare la *segreteria gara* in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
 - g. prevedere per i concorrenti e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità della zona ove si svolge la gara;
 - h. organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con i tutti i soggetti coinvolti e in particolare con il D.G., il G.A.P., il *giudice di partenza*, il *responsabile del C.O.*, il *responsabile della sicurezza in acqua* e i *rappresentanti di società*;
 - i. organizzare l'*accredito* in locali idonei e in modo efficace;

- j. mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della gara compresi i *numeri di gara*;
- k. mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i *rappresentanti di società* e/o tutti i diversi soggetti operanti;
- l. mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
- m. fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli UU.G.;
- n. fornire agli UU.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
- o. incaricare la FICr o un altro soggetto a svolgere il servizio di cronometraggio (art. 2.10);
- p. di concerto con il responsabile del servizio di cronometraggio indicato dalla FICr, in funzione delle caratteristiche del circuito predisporre idonee postazioni affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito;
- q. organizzare e gestire il *soccorso in acqua* secondo quanto previsto dal presente codice;
- r. predisporre un adeguato *servizio medico* per tutta la durata della manifestazione;
- s. predisporre in prossimità della *segreteria gara*, della zona partenza e della zona di arrivo uno o più albi per le comunicazioni ufficiali;
- t. curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla *cerimonia di premiazione*;
- u. promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
- v. predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona capace di commentare appropriatamente per tutta la manifestazione;
- w. sorvegliare che alla zona di assistenza acceda solo il personale di supporto indicato dalle squadre;
- x. mettere a disposizione una persona di supporto al penalty box e alla zona di controllo materiali;
- y. in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
- z. conservare per almeno 12 mesi dal termine della gara copia di tutta la documentazione relativa alla gara o prodotta durante il suo svolgimento;
- a. attendere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.

Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la *segreteria gara* e affidarne la guida a un *responsabile* di comprovate capacità. La *segreteria gara* deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e alla rete internet, di una fotocopiatrice, nonché di tutte le altre attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della *segreteria gara* sono:
 - a. raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal *bando di gara* verificando che tutti gli iscritti siano *atleti* tesserati alla FICK per l'anno in corso, rifiutare le iscrizioni di soggetti irregolari dandone tempestiva comunicazione all'affilato che ha li ha iscritti;
 - b. verificare che la *categoria* in cui il *concorrente* è iscritto sia compatibile con la sua età, con le disposizioni del *bando di gara* e con le norme del presente codice;
 - c. raccogliere i ritiri depennando dalla lista degli iscritti i *concorrenti* ritirati;
 - d. predisporre tutta la modulistica necessaria;
 - e. organizzare e attendere all'*accredito*, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - f. attendere al *sorteggio dei numeri di gara* e provvedere alla loro consegna e al loro ritiro;
 - g. compilare l'O.d.P. secondo il *programma* indicato dal *bando di gara*, secondo le indicazioni contenute nel presente codice di gara e secondo le direttive impartite dalla FICK;
 - h. compilare la *classifica* al termine di ogni *gara* e, dopo essere stata validata dal G.A.P., affiggerla tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità dell'arrivo;
 - i. riscuotere le somme relative a depositi cauzionali o a eventuali sanzioni pecuniarie emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente rimosse;
 - j. dare tutte le informazioni logistiche e sulla gara ai *rappresentanti di società*, al D.G., al G.A.P. agli UU.G. e ai cronometristi;
 - k. fornire al D.G. e al G.A.P. l'elenco dei *rappresentanti di società*;
 - a. gestire la *gara* utilizzando i supporti informatici indicati dalla FICK;

Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare durante la *gara* un *soccorso in acqua* adeguato a garantire la sicurezza dei *concorrenti* pericolanti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata ai compiti loro affidati.
2. Il *soccorso in acqua* deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di *responsabile del soccorso in acqua*. Il *responsabile del soccorso in acqua* deve es-

sere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere contattato dal D.G., dal G.A.P., dal *giudice di partenza*, e dal *responsabile del C.O.* in ogni momento.

3. Il *responsabile del soccorso* in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la durata delle gare. Se egli ritenesse che per qualsiasi motivo siano venuti meno i requisiti necessari per garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G. affinché la manifestazione sia sospesa.

Art. 2.4 – Soccorso medico

Il C.O. deve assicurare per l'intera durata delle gare un adeguato *soccorso medico* che preveda la presenza costante nei pressi del percorso di almeno un'autoambulanza con relativo personale paramedico e di un medico.

Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)

1. Il D.G. è nominato:
 - dal Presidente Federale per i campionati italiani, per le gare nazionali e per le gare interregionali;
 - dal Presidente del Comitato Regionale o dal Delegato Regionale per i campionati regionali e per le gare regionali.
2. Il D.G. rappresenta la FICK sul luogo di gara. Ad eccezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali di competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della gara e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della FICK.
3. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il *responsabile del C.O.* e con il *responsabile della sicurezza in acqua*.
4. I compiti del D.G. sono:
 - a. contattare con largo anticipo il *responsabile del C.O.* per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b. vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del *bando di gara*;
 - c. verificare che l'O.d.P. sia stato redatto correttamente;
 - d. verificare che il *circuito* sia conforme alle prescrizioni del presente codice e con le indicazioni del *bando di gara*;
 - e. sovrintendere alle operazioni di *accredito* dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
 - f. su indicazione del G.A.P., a seguito di gravi ed imprevisti accadimenti, nominare sul campo U.U.G. ausiliari e/o i C.A.;
 - g. verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
 - h. verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P. dal *responsabile del C.O.*, dal *responsabile del soccorso in acqua* e dal *responsabile dei cronometristi*, dichiarare aperta la gara;
 - i. verificare che per tutta la durata della manifestazione sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato *soccorso in acqua* e un'adeguata *assistenza medica*;
 - j. verificare che per tutta la durata della *manifestazione* non si verifichino situazioni esterne (es. fenomeni meteorologici, presenza di corpi estranei sul circuito, ecc.) tali da falsare il risultato;
 - k. *sospendere* immediatamente la *manifestazione*, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno dei requisiti ai due precedenti punti, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
 - l. preso atto che tutti i *concorrenti* hanno concluso le proprie *gare*, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la gara;
 - m. *annullare la manifestazione* qualora non sussistessero le condizioni per iniziare o per portare a termine l'intera competizione;
 - n. informando tempestivamente il G.A.P., estromettere dalla *manifestazione* i tesserati che hanno violato le norme di correttezza sportiva od osteggiato il regolare svolgimento della manifestazione;
 - o. segnalare agli *organi di giustizia federale* i casi ove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - p. decidere in merito a ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della manifestazione;
 - q. attendere a tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti uffici federali;
 - r. terminata la *manifestazione*, immediatamente o nel minor tempo possibile, trasmettere per via telematica ai competenti uffici federali la *classifica* segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della gara stessa. **Nei 7 giorni successivi trasmettere agli stessi uffici copia della *classifica* firmata**

dal G.A.P., il database registrato dal software gestionale o, in assenza di questo, gli *ordini di partenza*, l'elenco degli affiliati con i relativi atleti partecipanti suddivisi per categorie.

5. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

Art. 2.6 – Giuria - designazione e convocazione

1. La *giuria* è composta dal *Giudice Arbitro Principale* (G.A.P.), dagli *Ufficiali di Gara* (UU.G.) e dagli eventuali *collaboratori arbitrali* (C.A.).
2. Per le *gare internazionali* in Italia ad esclusione di quelle bandite da ICF ed ECA, per i *campionati italiani*, per le *gare nazionali* e per le *gare interregionali* il G.A.P. e gli UU.G. sono designati dalla D.A.C. e sono convocati dal Presidente della D.A.C. almeno 15 giorni prima la data della gara tramite fax o e-mail con conferma di ricevimento.
3. Per i *campionati regionali* e le *gare regionali*, il G.A.P. e gli UU.G. sono designati dal F.A.R. e sono convocati dal Presidente/Delegato regionale di competenza almeno 10 giorni prima della data della gara tramite fax o e-mail con conferma di ricevimento.

Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)

1. Il G.A.P. presiede la *giuria* e la dirige affinché la gara si svolga in maniera imparziale e i concorrenti gareggino nel rispetto delle regole indicate nel presente codice.
2. La presenza del G.A.P. è requisito indispensabile per *dichiarare aperta la gara*. In caso di improvvisa mancanza o impedimento del G.A.P. designato, il ruolo viene assunto dall'U.G. con maggiore anzianità arbitrale.
3. I compiti del G.A.P. sono i seguenti:
 - a. assegnare gli incarichi arbitrali a ciascun U.G. ed a ciascun C.A.;
 - b. per giustificati motivi chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. ausiliari e di C.A.;
 - c. riunire gli UU.G. e i C.A. almeno una volta prima dell'inizio della gara e successivamente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
 - d. disporre controlli a campione per verificare l'identità degli atleti che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
 - e. prendere nota della penalità comminate dagli UU.G. ai concorrenti nel corso della gara;
 - f. verificare che la *classifica* rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
 - g. notificare ai *rappresentanti di società* le squalifiche comminate dagli UU.G.;
 - a. esaminare e pronunciarsi in merito a tutte le *richieste di verifica* relative alle decisioni arbitrali o a particolari episodi tecnici verificatisi nel corso della gara.

Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.)

1. Gli UU.G. assolvono ai seguenti incarichi:
 - a) *giudice al controllo imbarcazioni e dotazioni di sicurezza*: controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun atleta siano conformi a quanto indicato nel presente codice;
 - b) *starter*: dirige tutte le operazioni di partenza assicurandosi che i concorrenti prendano il via nei modi e tempi indicati dall'O.d.P. Il *giudice di partenza* non ammette alla *partenza*, comunicandolo al G.A.P., i *concorrenti* che:
 - non indossano il salvagente;
 - non sono presenti nella zona di partenza almeno 5' prima dell'ora di partenza indicata dal programma definitivo;
 - non hanno il numero di gara fissato sull'imbarcazione;
 - non rispettano i suoi ordini.
 Il *concorrente non ammesso alla partenza* deve abbandonare immediatamente il *percorso*.
 Il *giudice di partenza* commina l'infrazione *falsa partenza*. La decisione del *giudice di partenza* è definitiva ed inappellabile.
 - c) *giudici di percorso*: si dispongono nei punti di controllo lungo il percorso e curano che la gara si svolga secondo le regole indicate nel presente codice di gara. Sanzionano i concorrenti colti in difetto e lo comunicano al Giudice Arbitro Principale;
 - d) *giudici di arrivo*: si posizionano nei pressi del traguardo, in una posizione tale da avere una visuale completa dell'intera zona, con il compito effettuare il conteggio dei giri per ciascun concorrente e di stabilire l'ordine con il quale i concorrenti tagliano il traguardo. Essi sono coordinati dal *capo dei giudici di arrivo*, nominato dal G.A.P., a cui compete annotare sugli appositi moduli il conteggio dei giri (contagiri) e la sequenza d'arrivo (progressivo). In caso di disaccordo sul piazzamento di uno o più *concorrenti* il risultato è deciso con voto a maggioranza semplice e in caso di parità, il *capo dei giudici di arrivo* ha voto preponderante. La decisione dei *giudici d'arrivo* è definitiva ed inappellabile.
 - e) *giudice al penalty box*: si posiziona nel *penalty box* e cura che i *concorrenti* scontino regolarmente le penalità loro comminate.

2. Un U.G. può ricoprire due o più incarichi.

Art. 2.9 – Collaboratori arbitrali (C.A.)

1. Il G.A.P., ove ritenuto necessario, può avvalersi della collaborazione di uno o più C.A. per ricoprire ruoli ausiliari a supporto dell'operato degli UU.G. fermo restando che il G.A.P. e gli UU.G. sono gli unici soggetti competenti ad assumere qualsiasi decisione in materia arbitrale.
2. Su richiesta del G.A.P. i C.A. sono convocati dal comitato/delegato regionale territorialmente competente o sono nominati sul campo dal D.G.
3. I C.A. devono mantenere un comportamento imparziale, nella sostanza e nella forma, nei confronti di tutti i concorrenti e per tutta la durata della manifestazione.

Art. 2.10 – Cronometristi

1. Il compito dei cronometristi è quello di misurare il tempo fatto registrare da ciascun concorrente per effettuare la propria gara. Il tempo viene misurato dall'istante in cui lo starter ha dato il via alla gara all'istante in cui il concorrente ha tagliato il traguardo (art. 3.17) con approssimazione al decimo di secondo. Inoltre un cronometrista deve essere presente al penalty box per misurare i secondi di penalizzazione.
2. Nelle Gare Interregionali, Nazionali e di Campionato Italiano il cronometraggio deve essere affidato alla FICr.
3. Nelle Gare Regionali e di Campionato Regionale il cronometraggio può essere effettuato da un altro soggetto designato dal C.O. previa indicazione sul bando di gara.
4. I tempi rilevati dai cronometristi sono inappellabili.

Art. 2.11 – Sospensione o annullamento di una gara

1. Una gara è *sospesa* quando – prima o dopo dell'inizio - momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento la gara riprende per essere regolarmente portata a termine entro la giornata.
2. Una gara è *annullata* quando, dopo essere stata *sospesa* per un impedimento, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data indicata nel bando di gara. In questo caso la gara è nulla a tutti gli effetti e anche i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del *punteggio*.
3. Nel caso 48 ore prima dell'inizio di un *campionato italiano*, di una *gara nazionale* o di una *gara interregionale* (o 24 ore prima dell'inizio di un *campionato regionale* o di una *gara regionale*), non sussistessero i requisiti necessari per disputare la gara, il C.O. ha l'obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente *annullare* la gara. Il tal caso il C.O. ha l'obbligo di informare tempestivamente tutti gli *affiliati* iscritti, la *giuria* ed i competenti uffici federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una gara fosse *annullata*, il Presidente Federale (il Presidente del C.R. per i *campionati regionali* o per le *gare regionali* e previa autorizzazione del Presidente Federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un'altra gara in sostituzione di quella annullata. In tal caso tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese, sono da ripetere ex novo.

PARTE 3 – REGOLE DI GARA

Art. 3.1 – Bando di gara

1. Il *bando di gara* è redatto dal C.O. secondo le indicazioni contenute nel presente codice nonché secondo le prescrizioni della FICK e deve contenere le seguenti informazioni:
 - località e data di svolgimento della gara;
 - classificazione della gara;
 - descrizione del *percorso* (distanza, numero dei giri, dei trasbordi, verso per virate in senso orario e altre particolarità);
 - *specialità*, *categorie* e *prove* ammesse;
 - nominativi del *responsabile del C.O.* e del *responsabile del soccorso in acqua*;
 - recapiti del C.O.;
 - modalità e scadenza delle *iscrizioni*;
 - ammontare della *tassa di iscrizione* per atleta/gara;
 - modalità e termine di scadenza dei *ritiri*;
 - data, ora e luogo dell'*accredito*;
 - programma con orario di massima di partenza delle *gare*;
 - tempo massimo a disposizione per completare ciascuna gara;
 - modalità e ora di inizio della *cerimonia di premiazione*;
2. Il *bando di gara* deve essere firmato:
 - dal presidente federale e controfirmato dal segretario generale della FICK per le *gare internazionali*, per i *campionati italiani*, per le *gare nazionali* e per le *gare interregionali*;

- dal presidente del comitato regionale e controfirmato dal segretario del comitato regionale (o dal delegato regionale) per i *campionati regionali* e per le *gare regionali*.
- 3. Il C.O. deve rispettare tutte le indicazioni del *bando di gara*, in particolare quelle relative al *percorso* e al *programma*. Eventuali modifiche possono essere apportate, per giustificati motivi, solo se autorizzate dal D.G.
- 4. Il *bando di gara* relativo alle *gare internazionali*, ai *campionati italiani*, alle *gare nazionali* e alle *gare interregionali*, a cura della segreteria federale, deve essere pubblicato sul sito internet federale o trasmesso agli affiliati almeno **15** giorni prima della data della gara.
- 5. Il *bando di gara* relativo ai *campionati regionali* e alle *gare regionali*, a cura del C.R. (o del delegato) competente, almeno **10** giorni prima della data della gara, deve essere inviato alla segreteria federale, pubblicato sul rispettivo sito internet e trasmesso agli *affiliati* della regione competente.

Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le *iscrizioni* alle *gare* di *atleti* tesserati presso la FICK devono essere effettuate dai rispettivi *affiliati* nei modi e nei termini indicati dal *bando di gara*.
2. Le *iscrizioni* alle *gare* di *atleti* tesserati presso altre federazioni sportive nazionali devono essere effettuate - pena la nullità - dalle rispettive federazioni direttamente alla FICK che provvederà ad inoltrarle al C.O. al D.G. e al G.A.P.;
3. L'iscrizione tardiva permette di iscrivere alla gara atleti o equipaggi anche dopo la scadenza indicata dal *bando di gara* e sino al momento dell'accredito. Per gli atleti iscritti con l'iscrizione tardiva l'*affiliato* deve corrispondere una *tassa di iscrizione* di importo triplicato rispetto quanto dovuto in caso di iscrizione regolare.
4. Gli *equipaggi misti* devono essere iscritti da entrambi gli *affiliati* che devono provvedere al pagamento della *tassa di iscrizione* per i propri atleti.
5. Gli importi delle *tasse di iscrizione* sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni *stagione agonistica*. La *tassa* deve essere versata, pena l'esclusione dalle *gare*, dall'*affiliato* al C.O. al momento dell'accredito.

Art. 3.3 – Sostituzioni

1. Un affiliato può sostituire un atleta con un altro atleta già iscritto ad una delle *gare* della manifestazione o iscritto con iscrizione tardiva.
2. Per i K2 e per i C2 è consentito sostituire solo uno degli atleti.
3. Le sostituzioni vanno comunicate in forma scritta dal rappresentante di società al momento dell'accredito e sono definitive.
4. Per gravi e comprovati motivi il D.G. può consentire la sostituzione sino ad 1 ora prima della partenza della gara.
5. Per le *gare* di *short marathon* che prevedono fasi eliminatorie non sono possibili sostituzioni fra un fase e l'altra.
6. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 3.6 – Ritiri

1. I *concorrenti* ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel *bando di gara* non pagano la *tassa di iscrizione*.
2. I *concorrenti* ritirati dopo il termine indicato dal Bando di Gara devono pagare la *tassa di iscrizione* e sono sanzionati con una ammenda fissata dal Consiglio Federale all'inizio di ciascuna *stagione agonistica*, ammenda che deve essere versata al C.O. al momento dell'accredito.
3. Gli affiliati che non si presentano in gara devono corrispondere l'intero importo delle *tasse di iscrizione* e sono sanzionati con una ammenda fissata dal Consiglio Federale all'inizio di ciascuna *stagione agonistica*, ammenda che deve essere versata al C.O. entro i 7 giorni successivi a quello in cui si è tenuta la gara.
4. Il D.G. può sospendere l'applicazione della sanzione nel caso l'*Affiliato* dimostri che il ritiro del proprio concorrente o la sua totale assenza dalla competizione è dovuta a gravi motivazioni o a cause di forza maggiore.
5. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 3.7 – Rappresentante di società

1. In sede di *accredito* ciascun *affiliato* deve essere rappresentato da un proprio *tesserato alla FICK nella posizione di tecnico o di dirigente* che assume il ruolo di *rappresentante di società* e rappresenterà l'*affiliato* per tutta la durata della *manifestazione*. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un proprio *atleta*, questo deve essere maggiorenne e delegato con atto sottoscritto dal presidente societario.
2. Il *rappresentante di società* non può essere un componente del C.O.
3. Il *rappresentante di società* è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'*affiliato*, tutti gli atti ufficiali necessari o richiesti durante lo svolgimento della *manifestazione*, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.

4. Un *affiliato* può delegare, con atto sottoscritto, la propria rappresentanza per l'*accredito* o per l'intera gara, al rappresentante di un altro affiliato già accreditato purché quest'ultimo sia *tesserato alla FICK nella posizione di tecnico o di dirigente*.

Art. 3.8 – Accredito

1. L'*accredito* si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal *bando di gara*.
2. Per partecipare alla gara ciascun *affiliato* deve effettuare l'*accredito* tramite il proprio *rappresentante di società*, in forma diretta o per delega.
3. I *rappresentanti di società* durante l'*accredito*, utilizzando l'elenco appositamente preparato dal C.O., devono confermare o ritirare i propri *concorrenti*, comunicare le sostituzioni e/o effettuare eventuali iscrizioni tardive. Inoltre essi devono comunicare il nominativo della persona incaricata a supportare gli atleti presso la zona di assistenza.
4. Il C.O. all'*accredito* consegna ai *rappresentanti di società* l'*O.d.P. provvisorio*, i numeri di gara, la mappa con le indicazioni del percorso, nonché un eventuale promemoria con ogni altra informazione utile.

Art. 3.9 – Ordine di partenza (O.d.P) provvisorio

1. L'*O.d.P. provvisorio* è redatto alla chiusura delle iscrizioni ed è l'elenco di tutti i concorrenti suddivisi per gara e ordinato per *numero di gara*. Inoltre per ciascun concorrente l'*O.d.P.* deve indicare la denominazione dell'affiliato presso cui è tesserato.
2. Per le Gare Nazionali e i Campionati Italiani di *maratona classica* il programma di gara deve essere conforme al programma tipo (allegato A al presente codice). Negli altri casi la sequenza della gara e gli orari di partenza devono essere determinati in modo che i concorrenti di gare diverse siano il più possibile distanziati.
3. Nell'ambito di ciascuna gara i *numeri di gara* sono assegnati per sorteggio o attraverso un algoritmo applicato dal software che gestisce la gara.
4. Copia dell'*O.d.P. provvisorio* deve essere consegnato ai *rappresentanti di società*, al D.G. e al G.A.P.

Art. 3.10 – Ordine di partenza (O.d.P.) definitivo

1. L'*O.d.P. definitivo* è redatto dopo l'*accredito* e recepisce tutte le variazioni che si sono manifestate dopo la redazione dell'*O.d.P. provvisorio*. Nell'*O.d.P. definitivo* ciascun concorrente deve mantenere il *numero di gara* già indicato nell'*O.d.P. provvisorio*.
2. Una copia dell'*O.d.P. definitivo* deve essere esposta all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità della zona di arrivo e in quello in prossimità della zona di partenza almeno 30 minuti prima dell'inizio della *manifestazione*, altre copie devono essere consegnate al D.G., agli U.U.G., ai cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.

Art. 3.11 – Numeri di gara

1. Ogni imbarcazione in gara deve essere contrassegnata da un differente *numero di gara*, cioè da un pannello bianco o giallo di cm. 18 x 20 con le cifre riportare in nero su entrambe le superfici con un carattere ben visibile.
2. I *numeri di gara* devono essere fissati sulla linea centrale della copertura a poppa dell'imbarcazione in modo da risultare perpendicolari alla stessa. Ciascun concorrente è responsabile che il proprio numero sia posizionato correttamente e visibile per tutta la durata della gara.
3. I *numeri di gara* sono forniti dal C.O. I responsabili di società devono ritirare i numeri dei propri concorrenti secondo le indicazioni trasmesse dal C.O. e provvedere alla loro riconsegna la termine della gara.

Art. 3.12 – Percorso

1. Le gare devono svolgersi su percorsi in circuito posizionati specchi d'acqua navigabili, come fiumi con debole corrente, laghi, estuari o tratti di mare con limitato moto ondoso.
2. Le gare possono svolgersi sul:
3. percorso classico: si utilizza per la gara di *maratona classica*, il circuito deve avere una lunghezza di mt. 3.750 misurata sulla corda, la distanza fra l'ultimo giro di boa ed il traguardo deve essere compresa fra i mt. 300 e mt. 500.
4. percorso ridotto: si utilizza per gare di *short marathon*, il circuito deve avere una lunghezza compresa fra mt. 3.200 e mt. 3.600 misurata sulla corda, la distanza fra l'ultimo trasbordo e il traguardo deve essere almeno di mt. 500.
5. la partenza e il traguardo sono linee ortogonali alla direzione di gara, devono essere indicate da bandiere o da boe rosse posizionate dove intersecano i limiti esterni del circuito. La partenza e il traguardo possono coincidere.
6. Il trasbordo è una porzione del circuito, di lunghezza compresa fra mt. 40 e mt. 75, che i concorrenti devono

percorrere a piedi portando la propria imbarcazione. La linea d'inizio trasbordo e la linea di fine trasbordo sono contrassegnate da due bandiere, giallo - rosse secondo la diagonale, poste all'estremità della zona entro cui devono verificarsi le operazioni di sbarco o d'imbarco. Il trasbordo deve essere posto su un terreno pianeggiante, con una superficie idonea alla corsa a piedi nudi e con le zone di sbarco e d'imbarco sufficientemente ampie da consentire che almeno 4 imbarcazioni biposto possano agire contemporaneamente.

7. La virata deve essere contrassegnata da grosse boe di colore giallo rosso (indicativamente 6 boe se si tratta di una virata a 180°), ben visibili, e disposte in modo da disegnare un raggio di curvatura sufficientemente ampio da consentire la virata simultanea di più imbarcazioni senza che interferiscano l'un l'altra. Nel caso la virata venga posizionata in una zona con corrente le boe devono essere disposte in modo che i concorrenti non siano ostacolati nella loro azione dalla corrente stessa.
8. La zona di assistenza è una zona del trasbordo ove i concorrenti possono ricevere assistenza da persone del C.O. o da persone appositamente incaricate nell'ambito della squadra per cui gareggiano. La zona di assistenza deve essere delimitata da almeno due bandiere gialle.
9. Il penalty box è situato nella parte finale del trasbordo, dopo la zona di assistenza, ed è la zona ove i concorrenti devono sostare sino a quando non hanno scontato i secondi di penalità a loro comminati. Nel penalty box deve essere posizionato un dispositivo contasecondi dotato di display.
10. La zona per il controllo materiali è situata nei pressi del traguardo, deve essere facilmente accessibile dall'acqua e da terra, dotata di una copertura sotto la quale sono posizionati un tavolo, due sedie, una bilancia di precisione ed una o più sagome per il controllo dimensionale delle imbarcazioni.

Art. 3.13 – Distanze e dispositivo di gara

1. Le gare su percorso classico si disputano sulle seguenti distanze:

categorie	giri gare maschili	giri gare femminili
K1, K2 senior	8	7
C1, C2 senior e K1, K2 under 23	7	6
C1, C2 under 23	6	5
K1, K2 junior	5	4
C1, C2 junior	4	3
K1, K2, C1, C2 ragazzi e master	3	3

Per ogni giro, ad eccezione del primo, deve essere effettuato il trasbordo.

2. Le gare di *short marathon* si disputano per tutte le categorie su 3 giri con trasbordi al secondo ed al terzo giro. A ciascuna gara possono prendere il via un massimo di 10 concorrenti; se ad una gara risultassero iscritti più di 10 concorrenti, si disputano due o più serie ed i primi tre di ciascuna serie si classificano per la finale, indipendentemente dal numero di concorrenti ammessi alla finale stessa.

Art. 3.14 – Partenza

1. I concorrenti, pena la squalifica, devono presentarsi nella zona di partenza almeno 5 minuti prima dell'ora indicata dal programma di gara indossando la divisa sociale e il giubbotto salvagente con il proprio numero di gara fissato all'imbarcazione. Un U.G. verifica la presenza dei concorrenti chiamandoli uno ad uno e li fa preallineare nella zona immediatamente dietro alla partenza in ordine numerico progressivo con il numero 1 alla sinistra dello schieramento secondo il senso di marcia. I concorrenti assenti o che non rispondono alla chiamata sono considerati non partiti.
2. Terminato il preallineamento i concorrenti si dispongono con le prue delle imbarcazioni allineate e ferme sulla partenza. Se previsto ai concorrenti potrà essere ordinato di tenere la coda della propria imbarcazione appoggiata sul bordo di un pontile adeguatamente posizionato, o la stessa potrà essere trattenuta sino al "VIA" da addetti messi a disposizione del C.O. Due minuti prima ed un minuto prima dell'ora stabilita per la partenza, lo starter annuncia "DUE MINUTI ALLA PARTENZA" ed "UN MINUTO ALLA PARTENZA", quindi, verificato che sussistono tutte le condizioni per avere una partenza regolare, dà il via pronunziando la parola "PRONTI" immediatamente seguita dal "VIA".
3. Lo starter commina la sanzione di *falsa partenza* ai concorrenti che iniziano a pagaiare prima del "VIA"; La sanzione di *falsa partenza* si esaurisce nell'ambito della singola gara e comporta il richiamo per il concorrente alla sua *prima falsa partenza*, 30" di penalità per il concorrente alla sua *seconda falsa partenza*, la squalifica e l'esclusione immediata dalla gara per il concorrente alla sua *terza falsa partenza*. Dopo una falsa partenza lo starter richiama gli equipaggi sulla linea di partenza, comunica l'infrazione al/i concorrente/i

in fallo e riavvia tutte le procedure necessarie per dare una ulteriore partenza. Le decisioni dello starter sono inappellabili.

Art. 3.15 – Virate

1. I concorrenti devono effettuare le virate nel senso indicato dalla mappa del percorso.
2. Al passaggio di una boa un concorrente deve lasciare lo spazio sufficiente per passare ad un concorrente a lui più interno nel caso in cui la prua dell'imbarcazione di quest'ultimo si trovi almeno all'altezza del pozzetto della sua imbarcazione; nel caso la gara si svolga in K2 la prua dell'imbarcazione all'interno deve trovarsi almeno all'altezza del pozzetto della prima voga di quella all'esterno, nel caso la gara si svolga in C1 la prua dell'imbarcazione all'interno deve trovarsi almeno all'altezza del corpo dell'atleta all'esterno, nel caso di gara si svolga in C2 almeno all'altezza del corpo dell'atleta a prua.
3. Un concorrente che tocca una boa senza saltarla o trarne vantaggio non subisce sanzioni.

Art. 3.16 – Assistenza ai concorrenti

1. I concorrenti non possono essere seguiti o ricevere assistenza da altre imbarcazioni non partecipanti alla gara. E' ammessa solo l'assistenza tecnica fornita dal Comitato Organizzatore e/o dai soggetti indicati in sede di accredito da ciascun rappresentante di società, purché effettuata nella zona di assistenza. Tale assistenza deve limitarsi ai servizi di pronto soccorso, rifornimento di cibo, bevande e vestiti, sostituzione della pagaia o di altre attrezzature difettose. L'imbarcazione può solo essere oggetto di riparazioni, ma non può essere per alcun motivo sostituita né scambiata con un'altra utilizzata da un altro concorrente anche se della stessa squadra.
2. Qualora un equipaggio si rovesci, purché non ne tragga alcun vantaggio, può riprendere la gara anche se ha ricevuto aiuto dal servizio di sicurezza.
3. Sono squalificati i concorrenti che sostituiscono l'imbarcazione, che ricevono assistenza di altro tipo rispetto a quella sopra descritta o che la ricevono in zone non consentite, che gettano in acqua durante la gara borracce, contenitori per liquidi o altri oggetti di qualsiasi tipo.

Art. 3.17 – Traguardo

1. Il *traguardo* è la linea che fissa la fine del *percorso*, è una retta ortogonale alla linea ideale percorsa dai concorrenti ed è individuata da due punti fissi e distanti.
2. Un concorrente termina la sua gara nel momento in cui la prua della sua imbarcazione taglia il traguardo, con l'equipaggio al completo e nello spazio compreso fra le boe o le bandiere poste sul traguardo.
3. Due o più concorrenti che tagliano il traguardo nello stesso istante sono classificati ex aequo.

Art. 3.18 – Controllo materiali

1. Il controllo delle imbarcazioni e dei sussidi al galleggiamento avviene nell'apposita zona predisposta dal C.O. organizzatore. La zona deve essere dotata di una bilancia di precisione e di una o più sagome necessario per il controllo dimensionale delle imbarcazioni.
2. Il controllo viene effettuato a campione al termine delle gare e i concorrenti scelti devono portarsi immediatamente con l'imbarcazione e il sussidio al galleggiamento utilizzati in gara nella zona destinata al controllo mettendoli a disposizione degli UU.G.
3. Nelle gare di Campionato Italiano i primi tre concorrenti classificati in ciascuna gara sono controllati d'ufficio. Oltre a questi gli UU.G. possono comunque compiere controlli a campione anche su altri concorrenti.
4. I concorrenti prima della gara possono procedere autonomamente al controllo della propria imbarcazione. Tale controllo, anche se compiuto in presenza di UU.G., non costituisce in alcun modo un precedente nel caso di un successivo controllo ufficiale post gara.

Art. 3.19 – Tempo massimo

Il Comitato Organizzatore indica nel bando di gara il tempo massimo, cioè il lasso di tempo entro il quale i concorrenti devono terminare la propria gara. Il tempo massimo deve essere calcolato sull'orario di partenza di ciascuna gara in programma, i concorrenti che non hanno terminato la gara entro tale limite risultano non arrivati e devono raggiungere la riva nel minor tempo possibile. Il servizio di sicurezza deve comunque essere attivo sino a quando tutti i concorrenti hanno abbandonato il percorso.

Art. 3.20 – Esposizione dei risultati e classifica

1. Al termine di ciascuna gara il C.O. deve affiggere la *classifica*, *validata dal G.A.P.*, all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità del traguardo.

2. Trascorsi **10 minuti** dall'affissione all'albo, in mancanza di *richieste di verifica* o di altri rilievi della *giuria*, la *classifica* diventa definitiva.

Art. 3.21 – Provvedimenti di squalifica

1. Gli UU.G. sanzionano i concorrenti che nel corso della gara commettono le seguenti infrazioni:
 - a. **falsa partenza:** nell'ambito di una gara il concorrente che ha commesso 1 falsa partenza è sanzionato con un richiamo, che ha commesso 2 false partenze è sanzionato con 30" di penalità, che ha commesso 3 false partenze è squalificato e non è ammesso alla gara;
 - b. **in occasione della virata:** il concorrente che ha saltato una boa è sanzionato con 15" di penalità se si è procurato un lieve vantaggio, è squalificato se il vantaggio è significativo. Non è sanzionato il concorrente che ha saltato una boa a seguito di un urto subito da un altro concorrente.
Il concorrente che nel corso della virata non ha lasciato sufficiente spazio ad un altro concorrente con diritto di precedenza (art. 3.15) è sanzionato con 30" di penalità se il concorrente danneggiato ha subito un lieve svantaggio, è squalificato se il concorrente danneggiato ha subito uno svantaggio significativo o se ha subito danni all'imbarcazione o alla pagaia;
 - c. **collisione o danneggiamento lungo il percorso:** una collisione si verifica quando un concorrente tocca intenzionalmente, deviando dalla propria direzione ideale, l'imbarcazione o la pagaia di un altro concorrente al fine di svantaggiarlo. Il concorrente che provoca la collisione è sanzionato con 30" di penalità se il concorrente danneggiato ha subito un lieve svantaggio, è squalificato se il concorrente danneggiato ha subito uno svantaggio significativo o se ha subito danni all'imbarcazione o alla pagaia;
 - d. **ostacolo lungo il percorso:** il concorrente che ostacola un altro concorrente deviando dalla linea ideale (lo spinge verso la riva, verso un ostacolo fisso presente sul percorso o verso altri concorrenti) è sanzionato con 30" di penalità se il concorrente danneggiato ha subito un lieve svantaggio, è squalificato se il concorrente danneggiato ha subito uno svantaggio significativo o se ha subito danni all'imbarcazione o alla pagaia;
 - e. **scia:** il concorrente che beneficia della scia di un concorrente che sta gareggiando in una gara diversa dalla sua, al primo avvertimento è sanzionato con 30" di penalità, al secondo avvertimento è squalificato;
 - f. **rilascio di oggetti in acqua:** il concorrente che lascia cadere in acqua oggetti di qualsiasi tipo (borracce, capellini ecc.) e si allontana senza recuperarli è sanzionato con 30" di penalità;
 - g. **trasbordo:** il concorrente che durante lo sbarco, la corsa o l'imbarco ostacola o danneggia intenzionalmente un altro concorrente, è sanzionato con 30" di penalità se il concorrente danneggiato ha subito un lieve svantaggio, è squalificato se il concorrente danneggiato ha subito uno svantaggio significativo o se ha subito danni all'imbarcazione o alla pagaia;
 - h. **aiuto non consentito:** il concorrente che durante la gara è seguito da una imbarcazione non in gara, riceve indicazioni da terzi a mezzo di apparecchiature ricetrasmittenti, riceve qualsiasi tipo di aiuto in un'area diversa dalla zona di assistenza o pur nella zona di assistenza riceve un aiuto in contrasto con quanto previsto dall'art. 3.16 è squalificato;
 - i. **materiali irregolari:** il concorrente che non si presenta al controllo materiali o che risulta avere gareggiato con materiali è squalificato;
 - j. i concorrenti che non si attengono ad una qualsiasi altra indicazione degli UU.G. sono squalificati.
2. Le penalità comminate dagli UU.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata. Quando un UU.G. commina una penalità deve comunicarla immediatamente al concorrente sanzionato, quindi al G.A.P. e all'UU.G. al penalty box che provvede renderla pubblica mediante un annuncio e a disporre affinché venga segnalata su una lavagna posizionata all'inizio della zona di trasbordo. Le penalità devono essere scontate dai concorrenti nel penalty box al primo trasbordo utile. Nel caso la penalità sia stata comminata dopo l'ultimo trasbordo, i secondi di penalità sono sommati al tempo fatto registrare dal concorrente al termine della gara. I concorrenti che non scontano correttamente la penalità sono squalificati.
3. Le squalifiche sono comunicate dagli UU.G. al G.A.P. Il G.A.P. notifica la squalifica al rappresentante di società nel minor tempo possibile.

Art. 3.22 – Richieste di verifica

1. **I rappresentanti di società possono chiedere una richiesta di verifica al G.A.P., senza il versamento di alcuna tassa, per fatti che si fossero verificati nel corso della gara o per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un concorrente. Il G.A.P. riesaminerà tutte le informazioni disponibili utili per decidere in merito; esperita l'indagine, la successiva decisione del G.A.P. è definitiva e inappellabile. Una richiesta di verifica può essere presa in considerazione solo se presentata entro 10 minuti dall'esposizione della classifica ufficiale della prova oggetto della richiesta.**

2. Qualora il G.A.P. accogliesse la richiesta ne deve essere data tempestiva comunicazione a tutti gli *affiliati* tramite l'affissione di un apposito comunicato all'*albo delle comunicazioni ufficiali*. In presenza di riprese video ufficiali cioè messe a disposizione dal C.O., il G.A.P., a sua discrezione, può prendere visione dei filmati della gara per acquisire ulteriori elementi utili all'assegnazione di un giudizio finale corretto.
3. In assenza di riprese ufficiali, il G.A.P., a sua discrezione e di fronte a possibili evidenti errori di giudizio della Giuria, per acquisire ulteriori elementi utili alla formulazione del giudizio, può prendere visione anche filmati non ufficiali prodotti da un Rappresentante di Società. In questo caso il Rappresentante di Società deve presentare al G.A.P. - per iscritto - una richiesta di verifica formale che dettagli il fatto contestato accompagnata dalla tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dalla FICK e dalla registrazione digitale che evidenzia l'oggetto del reclamo. Se il reclamo verrà accolto la tassa sarà restituita, in caso contrario la tassa verrà trattenuta dal C.O.

Art. 3.23 – Premiazioni e indennità di trasferta

1. Le premiazioni si svolgono secondo i tempi e le modalità indicate dal *bando di gara*.
2. Gli *atleti* premiati devono partecipare alla cerimonia, indossando la divisa sociale o indumenti consoni.
3. Il C.O. deve organizzare la cerimonia in uno spazio adeguato, predisponendo un podio, un tavolo per i premi e un impianto di amplificazione, inoltre deve prevedere la presenza di un annunciatore.
4. I primi tre *concorrenti* classificati in ciascuna *prova* sono premiati con medaglie di primo, secondo e terzo grado. Altri premi possono essere attribuiti a discrezione del C.O. ai *concorrenti* e/o agli *affiliati*.
5. I premi per i *campionati italiani* sono messi a disposizione dalla FICK come indicato nel *programma annuale di attività*. Nelle altre gare le medaglie sono messe a disposizione dalla FICK se indicato nel *programma annuale di attività*, altrimenti devono essere messi a disposizione dal C.O.
6. Le indennità di trasferta sono erogate agli *affiliati* secondo i criteri indicati nel *programma annuale di attività*.

Art. 3.24 – Responsabilità e obbligo di soccorso

1. Ciascun *rappresentante di società* è responsabile della partecipazione alle gare degli *atleti* tesserati presso l'*affiliato* che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il *rappresentante di società*, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà e i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto che gli atleti dovranno navigare. Pertanto ciascun *rappresentante di società* deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli *atleti* tesserati presso l'*affiliato* che rappresenta e che questi ultimi abbiano capacità tecniche adeguate per partecipare alla gara.
2. La FICK, gli U.U.G., il G.A.P., il D.G. e il C.O. non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la manifestazione.
3. Pena il deferimento agli organi di giustizia federale, un *concorrente* che si imbatte in altro *concorrente* in una situazione di grave pericolo ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e di soccorrerlo.

Art. 3.25 – Lotta al doping

- ~~1. Il doping è severamente vietato e possono essere disposti nei confronti degli atleti opportuni accertamenti sanitari, che saranno effettuati con le modalità stabilite dalla FICK (delibera n.120/92 e successive), dal CONI e dal Ministero per la Salute.~~
- ~~2. Gli elenchi delle categorie delle sostanze dopanti e dei metodi di doping corrispondono a quelli approvati dal CIO e sono contenuti nelle relative delibere FICK di pari oggetto (n. 180/93 e successive).~~
3. Il doping è severamente vietato. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati che prendono parte alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA – NADO Italia) quale condizione indispensabile per la partecipazione alle stesse attività. Le Norme Sportive Antidoping (NSA) sono emanate da NADO Italia e disciplinano nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano, in via esclusiva, la materia dell'antidoping e le condizioni a cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.

Allegato A
MARATONA CLASSICA
PROGRAMMA TIPO PER CAMPIONATI ITALIANI E GARE NAZIONALI

ora	1^ giornata (giri)	2^ giornata (giri)
00:00	K1 senior M (8)	K2 senior M (8)
00:10	K1 senior F (7)	K2 senior F (7)
00:20	C1 senior M (7)	C2 senior M (7)
00:30	C1 senior F (6)	C2 senior F (6)
01:15	K1 under 23 M (7)	K2 under 23 M (7)
01:25	C1 under 23 M (6)	C2 under 23 M (6)
01:35	K1 under 23 F (6)	K2 under 23 F (6)
01:45	C1 under 23 F (5)	C2 under 23 F (5)
02:30	K2 master M (3)	K1 master M (3)
02:40	K2 master F (3)	K1 master F (3)
02:50	C2 master M (3)	C1 master M (3)
03:00	C2 master F (3)	C1 master F (3)
03:45	K1 junior M (5)	K2 junior M (5)
03:55	C1 junior M (4)	C2 junior M (4)
04:05	K1 junior F (4)	K2 junior F (4)
04:15	C1 junior F (3)	C2 junior F (3)
05:00	K1 ragazzi (3)	K2 ragazzi (3)
05:10	C1 ragazzi (3)	C2 ragazzi (3)
05:20	K1 ragazze (3)	K2 ragazze (3)
05:30	C1 ragazze (3)	C2 ragazze (3)